



Li, 25.01.2024

Oggetto: Sentenza Corte costituzionale n. 4/2024 dell'11 gennaio.

AL SIG.DIRETTORE
Ufficio rapporti sindacali
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ministero dell'Interno
Roma
ufficio.relazioni.sindacali.ps@interno.it

L'11.01.2024 è stata depositata la Sentenza n. 4/2024 con la quale la Corte Costituzionale dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 51, comma 3 della legge n. 388/2000 - Legge finanziaria 2001 - che escludeva la proroga al 31 dicembre 1993 quale termine utile per la maturazione dell'anzianità di servizio ai fini dell'ottenimento della maggiorazione della RIA.

A mezzo tale sentenza il computo dell'anzianità di servizio utile al calcolo della maggiorazione RIA - per il raggiungimento dei 5, 10, 20 anni di anzianità di servizio - non si ferma al termine del 31 dicembre 1990, come disposto dalla L. 388/2000 - Legge finanziaria 2001 - ma comprende anche il periodo 1991-1993, come previsto dal D.L. n. 384 del 1992.

Riteniamo che tale decisione debba produrre il riconoscimento (con relativo ricalcolo) dell'anzianità maturata fino alla data del 31 dicembre 1993 con retroattività della maggiorazione RIA, del TFS e del trattamento pensionistico futuro o già in corso.

Sulla base di tali presumibili aspettative si chiede come intende procedere l'Amministrazione nei confronti dei dipendenti aventi diritto per l'applicazione del ricalcolo, sia per quelli in servizio e sia nei confronti di quelli già in quiescenza.

Distinti saluti

Carlo Aliberti
Segr. Gen. Nazionale Agg. P.N.F.D.

Firma originale agli atti
di questa Segreteria